

Una breve confessione dei fedeli di Locarno sugli articoli della fede cristiana e i sacramenti

(testo originale latino, in *Reformierte Bekenntnisschriften*, 1/3, Neukirchen-Vluyn, 2007, 329-338, trad.it. Emidio Campi)

Crediamo in un solo Dio, Padre, Onnipotente, Creatore del cielo e della terra, che governa, regge e modera tutte le cose attraverso la sua sapienza e che, secondo il suo decreto eterno, mediante la morte del suo unico Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, ci ha resi eredi del suo regno.

E in Gesù Cristo, suo Figlio unigenito per natura, coeterno e consustanziale, il nostro Signore, concepito dallo Spirito santo, non da seme umano; mandato nel mondo dal Padre (in virtù del suo immenso amore), quando giunse la pienezza dei tempi, per riunire i redenti, che aveva eletto ab eterno, in un solo popolo e riconciliarli a sé mediante la sua morte e il suo sangue. Nato da Maria Vergine, vero Dio e uomo, patì sotto Ponzio Pilato, fu trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, battuto a causa dei nostri peccati; fu crocifisso, morì veramente e fu sepolto; discese agli inferi e risuscitò il terzo giorno, salì al cielo, siede alla destra del Padre onnipotente e intercede per noi, unico difensore e mediatore nostro; da lì verrà a giudicare i vivi e i morti.

Crediamo nello Spirito Santo, che procede dal Padre e dal Figlio, la terza persona nella divinità, mediante il quale i nostri cuori sono illuminati e governati.

E la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, tempio del Dio vivente, senza quale non v'è salvezza; la remissione dei peccati mediante il sangue di Cristo; la risurrezione della carne, la cui primizia è Cristo, caparra e pegno della nostra risurrezione; la vita eterna, allorché saremo sempre con il Signore.

Sui sacramenti

Riguardo ai sacramenti, che sono due, il battesimo e la Cena del Signore, osserviamo due cose: una esterna, che è segno visibile, l'altra interna, invisibile, che viene indicata dalla visibile.

Riteniamo che il battesimo debba essere amministrato senza tutte le cerimonie papistiche tanto ai fanciulli quanto agli adulti; non può in nessun caso essere ripetuto, come blaterano gli Anabattisti. Confidando nelle promesse di Cristo, noi confessiamo che mediante il battesimo veniamo lavati nel sangue di Cristo, moriamo e risorgiamo con lui per camminare in novità di vita.

Con la celebrazione della Cena del Signore noi confessiamo che il Corpo di Cristo offerto sulla croce e il suo sangue versato per nostri peccati sono il vero cibo e la bevanda vivificante e salutare delle anime nostre. Nel celebrare con grata memoria tale grande beneficio rendiamo grazie a Dio Padre per mezzo del suo Figlio, nostro Signore.

Per il resto, prestantissimi Signori, non abbiamo dubbi che i nostri avversari hanno colto l'occasione di calunniarci e attribuirci inclinazioni anabattiste perché non avendo noi un pastore consacrato, né un luogo pubblico per amministrare il battesimo siamo costretti a fare battezzare i nostri figli nelle nostre case da pastori chiamati segretamente dalle chiese retiche. Se Dio, Padre di misericordia, si degnerà di portare a compimento attraverso di voi, Signori nostri, quello che ha iniziato in noi (cosa in cui confidiamo) concedendoci un luogo di culto pubblico e la facoltà di nominare un pastore consacrato da voi approvato, vi renderete conto senza alcun dubbio che non dissentiamo nemmeno un dito dalle Chiese dei nostri Signori di Zurigo, Berna, Basilea e Sciaffusa e che i nostri avversari ci accusano ingiustamente di essere eretici. Dio voglia nella sua clemenza accordarcelo. Per Gesù Cristo, unico Salvatore nostro.

Presentata agli illustrissimi nostri Signori delle Quattro Città, il 9 luglio 1554

